

CHECLASSE In partnership con Edoomark, questa settimana ha coinvolto una classe del Maffeo Vegio

Media education al Cittadino Riparte il progetto di Pcto

Gli studenti sono giornalisti in erba

A avete per caso notato qualcosa di inusuale nel corso di questi giorni per le strade di Lodi?

Delle persone con delle pettorine blu munite di videocamere e microfoni? No?

Se non sapete a cosa mi sto riferendo, nessun problema, lasciate che ve lo spieghi io, anche se, per vostra sfortuna, sarà necessaria una breve introduzione prima di soddisfare la vostra curiosità. Partiamo dal principio. Durante la prima settimana di ottobre noi studenti del Liceo Maffeo Vegio abbiamo avuto l'opportunità di partecipare al progetto "CheClasse" promosso da "Il Cittadino" di Lodi in collaborazione con "Edoomark", impresa sociale con sede a Bergamo che si occupa di didattica e formazione.

Nello specifico l'iniziativa "CheClasse" ha come obiettivo avvicinare i giovani studenti all'ambiente e al metodo lavorativo, in particolare a quello digitale e del marketing, attraverso attività didattiche che favoriscono l'acquisizione e il rafforzamento di competenze trasversali: il percorso pensato per noi ci ha concesso di entrare a far parte di una vera e propria redazione giornalistica. Proprio come dei veri giornalisti in erba abbiamo ricevuto con entusiasmo il nostro primo incarico da parte della Fondazione Banco Popolare di Lodi che ci ha assegnato un compito con il fine di raccontare il finanziamento che il committente ha elargito alla fondazione "La tela di Matilda": il segretario della Fondazione, Ezio Rana, ha richiesto la realizzazione di alcuni video per dare l'opportunità alla popolazione lodigiana di conoscere questa importante iniziativa e diffondere consapevolezza.

La vera domanda è: «Cosa abbiamo fatto di concreto in queste giornate?». Il nostro percorso ha avuto inizio, in realtà, la settimana precedente all'erogazione del progetto vero e proprio che si è svolto sia



online, lunedì e martedì, sia in presenza, mercoledì e giovedì. Prima di effettuare il lavoro in sede abbiamo appreso come utilizzare al meglio alcuni strumenti e piattaforme digitali necessari per lo svolgimento delle attività proposte, tramite dei compiti assegnati da professionisti del settore che inoltre ci hanno accompagnato/seguito durante l'intero decorso dell'esperienza.

Il primo giorno ha avuto luogo una suddivisione degli studenti in tre distinte "redazioni", ognuna delle quali è stata incaricata della produzione di uno dei video a noi commissionati. In seguito, nel pomeriggio, abbiamo avuto un incontro con il committente dal quale abbiamo ricevuto alcune delucidazioni riguardo alla fondazione: "La casa sollievo Matilda" è un progetto in sviluppo che prevede la creazione un luogo

dove bambini e ragazzi affetti da malattie gravi possono passare ore di serenità e spensieratezza.

Uno dei video aveva proprio come soggetto principale l'informare il pubblico a riguardo attraverso interviste alla fondatrice, Anna Lazzzerini, e alle famiglie aderenti. Il nostro lavoro non si è limitato solo a questo, infatti il secondo video realizzato aveva uno scopo differente, così come il terzo: la prima redazione, per esempio, si è occupata della documentazione della nostra esperienza di Pcto che si è realizzata nella creazione di un video "Backstage".

Penso che arrivati a questo punto dell'articolo vi siate già fatti un'idea su quello che potrebbe essere successo ma, in ogni caso, è arrivato il momento di svelare l'arcano. Noi studenti abbiamo registrato un ultimo video per il committente: un "Quanto ne sai sulla Fondazione Bpl?".

Ci siamo armati con l'attrezzatura necessaria e nel pomeriggio di mercoledì ci siamo incamminati per le vie della città di Lodi in cerca di passanti disposti a sottoporsi a un quiz. Si proprio così: eravamo proprio noi lo strano evento di cui stavo parlando all'inizio dell'articolo.

Abbiamo lavorato sodo e creato dei prodotti veramente interessanti e curiosi che poi sono stati mostrati al richiedente durante una riunione online venerdì pomeriggio.

Questa settimana è sicuramente stata piena di impegni tuttavia, tra momenti di lavoro e pause caffè, questa esperienza oltre a fornire una formazione professionale ha permesso anche agli studenti di divertirsi e consolidare la coesione del gruppo classe. ■

Alessia Gruppi - 4° L

